

Spese sì ma con salvaguardia

Previsti tagli al ministero del Lavoro se saranno sforati i limiti di spesa. Sbloccato il tfr degli statali. Salvini e Di Maio si impuntano sulla nomina di Minenna alla presidenza della Consob

DI ANDREA PIRA

Lo decretone simbolo del governo giallo-verde ha visto la luce con all'interno una doppia clausola di salvaguardia. Una novità che nelle bozze in circolazione prima del consiglio dei ministri di ieri sera portava il timbro della Ragioneria di Stato. Ci sarà un monitoraggio mensile per evitare che gli oneri di quota 100, l'accesso anticipato alla pensione con 62 anni di età e 38 di contributi, superino i circa 4 miliardi stanziati per il 2019. Nel caso ci siano scostamenti anche in via prospettica» il ministero dell'Economia potrà far scattare la tagliola e attingere al bilancio del ministero del Lavoro. In conferenza stampa accanto al premier Giuseppe Conte, i vicepremier Matteo Salvini e Luigi Di Maio non hanno però preso in considerazione tale eventualità. I fondi ci sono e ci saranno, hanno ripetuto, snocciolando i dettagli sul funzionamento del reddito di cittadinanza e anticipo pensionistico.

Per aver il reddito di cittadinanza occorrerà avere un Isee inferiore a 9.360 euro, patrimonio immobiliare, esclusa la prima casa, fino a 30 mila e patrimonio finanziario non oltre 6 mila (20 mila per le famiglie con disabili). Si partirà da aprile. Durerà 18 mesi. L'ingresso in un sistema di

inserimento al lavoro prevede tre offerte di occupazione, che dopo i 18 mesi possono arrivare da tutto il territorio nazionale. Spetterà all'Inps verificare i requisiti e sarà erogato con un prepagato di Poste. Previsti incentivi per le imprese che assumono pari alla differenza tra la durata complessiva dell'assegno e le mensilità già erogate al percettore e norme anti-abusi. Su quota 100, Salvini stima un investimento nel triennio di 22 miliardi di euro per far uscire dal lavoro, con 38 anni di contributi e 62 di età, 1 milione di persone. Per tutti i pensionati pubblici, non soltanto quindi per i quota 100, ci sarà la possibilità di avere subito l'anticipo di fine rapporto fino a 30mila euro (che potrebbero salire durante l'iter parlamentare, ha ricordato Salvini). Lo sblocco avverrà con un prestito bancario i cui interessi saranno al 95% a carico dello stato. Intanto sul fronte delle nomine il leader leghista ha confermato l'intesa raggiunta per la designazione di Marcello Minenna alla presidenza Consob. Caldeggiato dai Cinque Stelle, ieri l'ex assessore della giunta Raggi a Roma ha ricevuto il plauso dei bancari della Fabi. Restano però le riserve del Quirinale, dovute al ruolo di funzionario ricoperto all'interno dell'autorità stessa e a 12 ricorsi al Tar contro una sua precedente promozione. (riproduzione riservata)

